

## L'esperatismo compie vent'anni

**di Redazione**



Presentazione del libro di Adolfo Giuliani – Tullio Pironti Editore

### 'A jonta

a cura dell'Associazione Ars Harmonia Mundi

Sabato 18 gennaio, ore 16:30

**Interventi:**  
avv. Giuseppe Cuomo, Sindaco di Sorrento  
dot. Maria Teresa De Angelis, Assessore alla Cultura di Sorrento  
prof. Letizia Caiazzo, artista e Presidente dell'Ars Harmonia Mundi  
avv. Vittorio Giorgi, Console onorario dell'Uzbekistan  
dot. Gino Iorio, Presidente dell'Associazione Culturale Itinerante  
prof. Raffaella Carli, Presidente della Fidapa Calazia  
prof. Domenico Raio, critico d'Arte  
ing. Carlo Roberto Sciascia, critico d'Arte

Moderatore: prof. Adele Paturzo, giornalista

Sarà presente l'autore del libro prof. Adolfo Giuliani, fondatore del Movimento di pensiero "Esasperatismo - Logos & Bidone"

L'attore e poeta **Ciro Ridolfini** e l'artista e poetessa **Elena Tabarro** leggeranno alcuni brani del libro

**Mostra d'Arte contemporanea**

### Esasperatismo aperto

a cura di Carlo Roberto Sciascia

**Artisti partecipanti**

Antonio Apicella	M. Rosaria Di Marco	Paolo Lizzi
Letizia Caiazzo	Anna Di Maria	Marinka
Nunzio Capece	Leonilde Fappiano	Claudio Morelli
Giuseppe Caputo	Marco Aurelio Fratiello	Ivan Giuseppe Persico
Lucia D'Aleo	Stefania Guiotto	Silia Pellegrino
Rosanna Di Carlo	Assunta Improta	Elena Tabarro
Antonio Di Costanzo		

Allineamento ed organizzazione a cura di Letizia Caiazzo e Ottavia Patrizia Santo

Sala consiliare del Comune di Sorrento, piazza Sant'Antonio n. 1 - Sorrento

L'Assessore alla Cultura Dott. Maria Teresa De Angelis

Il Sindaco Avv. Giuseppe Cuomo

**La cittadinanza è invitata a partecipare**



**Nel ventennale del Movimento del Bidone, che ha preso il nome Esasperatismo**, termine che è diventato un lemma inserito tra i termini nuovi della lingua italiana per il suo specifico significato, Adolfo Giuliani è sempre pronto a ricordarci la sua vivacità intellettuale. Si può dire senza sbagliare: la sua gioventù dalle oltre-ottanta primavere. È il tempo di queste gioventù incredibili, che da Gadamer in poi non mancano per l'inesauribile energia e loquacità, che destano speranze negli anziani di oggi, spesso più attivi dei ragazzi.

*A jonta* è pubblicato con l'altro *ever green*, l'editore Tullio Pironti. Lo hanno presentato il 18 gennaio, nella Sala consiliare del Municipio di Sorrento, il sindaco

Giuseppe Cuomo, l'Assessore alla Cultura Maria Teresa De Angelis, il Presidente di *Ars Harmonia Mundi* Letizia Caiazzo, il Console onorario dell'Uzbekistan Vittorio Giorgi, il Presidente dell'Associazione Culturale Itinerante Gino Iorio, la Presidente della Fidapa Calazia Raffaella Carli, i Critici d'Arte Domenico Raio e Carlo Roberto Sciascia – moderati da Adele Paturzo. *Ciro Ridolfini* ed *Elena Tabarro* hanno letto brani. Alla mostra d'Arte contemporanea *Esasperatismo aperto* curata da Carlo Roberto Sciascia hanno partecipato Antonio Apicella, Letizia Caiazzo, Nunzio Capece, Giuseppe Caputo, Lucia D'Aleo, Rosanna Di Carlo, Antonio Di Costanzo, M. Rosaria Di Marco, Anna Di Maria, Leonilde Fappiano, Marco Aurelio Fratiello, Stefania Guiotto, Assunta Improta, Paolo Lizzi, Marinka, Claudio Morelli, Ivan Giuseppe Persico, Silia Pellegrino, Elena Tabarro.

“A jonta” è una parola napoletana del passato usata nei panifici quando il peso della “palata” non raggiungeva il peso giusto; allora il panettiere aggiungeva qualcosa che faceva piacere al bambino, inviato dalla madre a fare la “spesa”, quale premio per il suo silenzio. “*Tutto un piccolo mondo antico* – afferma la Clementina Gily nella prefazione al libro - *torna alla memoria con una parola che non si usa più, tranne che in qualche detto popolare. Ma il senso che essa restituisce è la gioia dell'infanzia, il sorriso per salutare la vita che torna. Giuliani è un artista che ha l'arte delle relazioni di comunità; grazie ad essa è riuscito nell'impresa di tenere insieme artisti di Napoli, d'Italia e oltre,*

*nel colloquio delle Mostre Internazionali per ben vent'anni. L'antico scugnizzo delle quattro giornate di Napoli ha l'anima del vero figlio di questa città, votata alla volontà di conciliazione delle Madri; che a volte anche esagerano - da buon figlio, rimprovera Napoli senza smettere di amarla... con un po' di 'esasperatismo'. Bisogna adattarsi e sperare, ma con giudizio; rinascere sì, ma resistere anche.."*

In queste ultime mostre, si è data la possibilità a tanti simpatizzanti del Movimento di inserirsi gradualmente nella *logica* del bidone; per questo è stato loro permesso di non utilizzare obbligatoriamente per le opere pittoriche la misura prescritta di 55 cm di larghezza e di 85 cm di altezza: questo è il motivo del titolo: "Esasperatismo aperto".